

Studenti sul campo

Lo Study Tour del Master in International Cooperation

Lo Study Tour è una missione sul campo in cui gli studenti, in collaborazione con ONG internazionali e locali, analizzano il contesto locale al fine di realizzare veri e propri progetti di sviluppo e di assistenza umanitaria.

Al rientro dallo Study Tour gli studenti, divisi in gruppi di lavoro e sulla base dei dati raccolti, elaborano i progetti sotto la guida dei coordinatori dei Master e li presentano agli [Executive Meeting](#).

Nell'anno 2008/09 lo Study Tour si è svolto in [Kosovo](#) mentre nel 2009/10 e nel 2010/11 nei Territori Palestinesi.

Lo Study Tour nei Territori Palestinesi

La situazione israelo-palestinese rappresenta oggi una delle crisi più complesse nel mondo. Si tratta di un contesto in cui conflitto, povertà, privazione di libertà, violazione di diritti umani si fondono insieme creando un'emergenza cronica, in cui tanto progetti di assistenza umanitaria quanto progetti di sviluppo diventano necessari. Per queste motivazioni la meta dello Study Tour di quest'anno è stata proprio la Palestina.





Grazie agli incontri con la popolazione e le organizzazioni locali (*foto a sinistra*), gli studenti hanno potuto confrontarsi con problemi legati a questa terra, ma purtroppo presenti in molti altri contesti: la limitata libertà di movimento, la difficoltà di un dialogo interreligioso, la complessità di convivenza tra culture a volte così diverse, a volte così simili, la problematicità di vita di un campo profughi in Cisgiordania, comprendendo quanto sia sottile la linea di separazione tra ciò che è considerato 'sviluppo' e ciò che è considerato 'emergenza', essendo i campi profughi palestinesi non più solo tende, ma vere e proprie città all'interno di città.

Incontro con capo villaggio, Nablus Area

Attraverso gli incontri poi con organizzazioni internazionali quali [UNRWA](#) (*foto a destra*), ovvero l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, ed [OCHA](#) (Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari), gli studenti hanno potuto cogliere il quadro generale della intricata situazione della Cisgiordania, dove autorità palestinese e autorità



israeliana si intersecano, creando un groviglio giuridico che rende ancora più difficile non solo la vita della popolazione stessa ma anche il lavoro di un cooperante.

Gli studenti poi, dividendosi tra 'sviluppisti' ed 'emergenzisti', hanno iniziato a lavorare su progetti diversi, con organizzazioni locali e non e popolazione locale e incontrando anche la Cooperazione Italiana a Gerusalemme. Hanno dunque raccolto informazioni e dati ed hanno definito insieme ai partner locali, il tipo di intervento da fare.



*Visita al campo profughi Dheisheh,
(Betlemme)*

Una volta rientrati, gli studenti, sempre in stretta collaborazione con le ONG partner, e sotto la supervisione dei coordinatori dei master, hanno iniziato a scrivere il progetto, presentato poi agli [Executive Meeting](#) (simulazione di una partecipazione ad un bando di concorso) ad una commissione formata dai coordinatori dei master e di alcuni professionisti esterni, tra cui le ONG con cui si è collaborato sul campo.

La novità di questo Study Tour è che il **progetto finale** non rimarrà fine a se stesso. I migliori studenti avranno infatti la possibilità di tornare nei territori palestinesi per implementare, attraverso uno **stage**, il progetto scritto proprio da loro.

Il Master dunque finisce con un progetto che inizia....!